

NUOVA **ANTOLOGIA**   
**MILITARE**  
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 5  
2024

Fascicolo 20. Ottobre 2024  
**Storia Militare Contemporanea**



*Società Italiana di Storia Militare*

Direttore scientifico Virgilio Ilari  
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi  
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi  
Redazione Viviana Castelli

*Consiglio Scientifico.* Presidente: Massimo De Leonardis.

*Membri stranieri:* Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacas, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Rotem Kowner, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Alessandra Dattero, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Marco Gemignani, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Gioacchino Strano, Donato Tamblé.

*Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica:* Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

*Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari:* Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

### *Nuova Antologia Militare*

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare  
Periodico telematico open-access annuale ([www.nam-sism.org](http://www.nam-sism.org))  
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020  
Scopus List of Accepted Titles October 2022 (No. 597)  
Rivista scientifica ANVUR (5/9/2023) Area 11



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma  
Contatti: [direzione@nam-sigm.org](mailto:direzione@nam-sigm.org) ; [virgilio.ilari@gmail.com](mailto:virgilio.ilari@gmail.com)

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare  
([www.societaitalianastoriamilitare@org](http://www.societaitalianastoriamilitare@org))

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma  
[info@nadirmedia.it](mailto:info@nadirmedia.it)

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma  
[www.tabedizioni.it](http://www.tabedizioni.it)

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 978-88-9295-989-7

NUOVA **ANTOLOGIA**   
**MILITARE**  
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 5  
2024

Fascicolo 20. Ottobre 2024  
**Storia Militare Contemporanea**



*Società Italiana di Storia Militare*



The banner, shown courtesy of the Schwind Collection to Pēteris Cedrinš, is the personal banner of prince Avalov, commander of the West Volunteer Army (Западная добровольческая армия), a White Russian anti-Bolshevik and pro-German force created by Germany Gen. von der Goltz in August 1919 merging the rest of German Freikorps in the Baltic States and some Russian POWs with the Special Russian Corps raised in November 1918 by Gen. Graf Fëdor Arturovič Keller and by Cossack Gen. Pavel Bermond, later Prince Avalov, both Knights of the Russian Branch of the Sovereign Order of Saint John of Jerusalem (SOSJJ). The Corps lent allegiance to Kolchak's white government and later to a Latvian puppet government supported by Berlin, and fought against both the Bolshevik and the Latvian democratic government supported by the Entente, being disbanded in December 1919. The Banner front shows the imperial coat of arms. On the reverse, the Black Maltese Cross with Crown of Thorns memorializes General Graf Keller, murdered by the Bolsheviks

<http://www.theknightsofsaintjohn.com/History-After-Malta.htm>;

<http://www.vexilloграфия.ru/russia/beloe.htm>;

<http://lettonica.blogspot.com/2007/11/bear-slayers-day.html> (Pēteris Cedrinš, *Bear Slayer's Day*, 11 November 2007). Cedrinš posted the image of the Flag's recto on wikipedia commons.

JUNIO VALERIO TIRONE

## *Giovanni Messe*

### *Un Maresciallo d'Italia nel parlamento della Repubblica*

Edizioni Efesto, Roma, 2022, pp. 280



**L**a biografia politica di Giovanni Messe, l'ultimo Maresciallo d'Italia, ha inaugurato la sezione *Ricerche* della collana *Prima Repubblica*, dell'editore Efesto. Le opere di questa sezione, redatti secondo criteri scientifici, seguendo gli attuali canoni accademici, sono sottoposte a una doppia revisione. La collana, diretta dal Professor Giuseppe Pardini, professore ordinario e docente di storia contemporanea presso l'Università della Campania, è dotata di un Comitato Scientifico e di un Comitato di Redazione ed ha lo scopo di presentare i protagonisti della cosiddetta Prima Repubblica attraverso brevi biografie dedicate a figure politiche di prestigio che hanno avuto un ruolo importante nella

vita sociale, culturale, militare e scientifica del nostro Paese.

Il lavoro di Tirone ha preso in esame le opere del generale Messe e le ha opportunamente analizzate attraverso la copiosa documentazione archivistica proveniente, principalmente, dall'Archivio personale del generale, versato totalmente all'Archivio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito e dalla documentazione militare ufficiale conservata nello stesso archivio. L'intenso lavoro di ricerca ha portato Tirone ad analizzare anche il carteggio degli organi di informazioni del Ministero della Difesa al fine di ricostruire le fasi iniziali dell'attività politica del generale.

La biografia politica di Messe debutta con un rapido affresco della carriera militare dell'ultimo Maresciallo d'Italia. Infatti è proprio dai primi passi nel mondo militare, fatti nel grado di sottufficiale, che si può intravedere quel processo di esperienze poi maturate nell'apporto politico di Messe al parlamento repubblicano.

Gli anni passati in Cina, Africa e nella Grande Guerra hanno forgiato l'attenzione di Messe per i veri e pratici problemi dei militari sul terreno, ricorda Tirone: "Da questa esperienza comincio a forgiarsi l'uomo di campo, il professionista adatto più al fronte che ai comandi a tavolino".

La sua brillante carriera è nota e viene tratteggiata da Tirone seguendo molto il filone dell'attenzione posto ai problemi della truppa e degli uomini che da lui dipendevano, senza tralasciare il rapporto franco e schietto che aveva nei confronti dei superiori e dell'autorità politica.

Negli anni giovanili, Messe iniziò ad affezionarsi alla corona e, in particolare, alla figura del re. Proprio questo rapporto, rinforzatosi durante il periodo in cui fu aiutante di campo di Vittorio Emanuele III, contribuì alla proposta politica di Messe in seno al movimento di Achille Lauro negli anni della Repubblica.

La fedeltà monarchica fu il lasciapassare che condizionò i britannici nel consentire il ritorno di Messe in Italia dopo l'8 settembre e nell'indicarlo per la carica di Capo di Stato Maggiore Generale, in maniera da dirigere la guerra delle unità regolari dell'Esercito italiano al fianco delle truppe alleate. La decisione di aderire al Governo Badoglio, lungi dall'essere una scelta di convenienza, fu per Messe, nota Tirone, un altro elemento della fedeltà al re e al giuramento prestato: "Messe che affermò di essere rientrato da una prigionia dorata, mettendosi in gioco in una scomodissima posizione, non per scaldare una poltrona ma per fare

qualcosa di utile per il Paese e per le Forze Armate”.

Il contributo dello Stato Maggiore Generale alla campagna d'Italia condotta dalle truppe alleate fu importante e venne subito rivendicato da Messe nel 1945 attraverso una dettagliata relazione che presentava il movimento di liberazione, nei suoi complessi aspetti, dal suo sorgere al suo epilogo vittorioso. I limiti di età e la riforma dei ministeri militari nel 1947 portarono Messe a concludere la sua carriera militare e dedicarsi, in un'altra Veste, al servizio del Paese.

I primi passi della vita politica furono mossi da Messe nell'ambito delle associazioni dei reduci. Proprio intorno al Maresciallo d'Italia si formò quella che diventò la più importante, ovvero l'Armata italiana di Liberazione (AIL), fortemente condizionata dalla lotta anticomunista che stava per coinvolgere il mondo occidentale. Le vicende di questa organizzazione sono brillantemente riassunte da Tirone nell'ottica del rapporto tra apparati dello stato e movimenti politici che in quegli anni iniziavano ad affollare le informative dei servizi di sicurezza della neonata repubblica. Dalla ricostruzione documentale emerge l'approccio politico di Messe, subito calato nella nuova età repubblicana e svincolato da probabili rigurgiti di nostalgie monarchiche o per i peggiori accusatori della stampa di sinistra, fascisti.

Il Messe politico colse subito i veri problemi sociali che attanagliavano la giovane repubblica. Egli evidenziò i germogli di una dicotomia tra centro e periferia che nel corso degli anni avrebbe condizionato l'attività politica dei territori, soprattutto di frontiera.

Il Messe, che portò l'AIL alle elezioni del 1948, era fortemente anticomunista e orientato nella difesa della patria dal blocco sovietico. Candidato alle elezioni del 18 aprile, non fu subito eletto. Per entrare in parlamento dovette aspettare le elezioni del 1953.

L'azione politica in parlamento fu subito orientata alla rappresentanza del mondo militare e dei reduci in particolare, senza, però, far mancare il suo apporto alla sua regione d'origine, la Puglia.

La prima elezione come senatore avvenne tra le fila delle DC, ma subito, per incompatibilità di fini fece un passo indietro e confluì nel nuovo Partito Monarchico Popolare, dopo aver fondato l'Unione Combattenti d'Italia (UIL).

Nell'ambito delle istituzioni repubblicane fece sentire la sua voce sui temi caldi legati alla difesa italiana e all'integrazione delle forze armate nelle alleanze

occidentali che si stavano progettando e implementando, la CED e la NATO. In tale contesto fu tra i promotori di un modello di reclutamento di qualità che potesse fornire alle forze armate elementi scelti e affidabili, motivo per cui fu tra i relatori della legge sulla categoria dei sottufficiali che istituì un ruolo indipendente ai quadri cerniera tra la truppa e gli ufficiali.

L'ingombrante e schietta figura di Messe si trovò al centro una polemica personale con Badoglio. Strascico della più ampia lotta tra modernisti e tradizionalisti in seno alle forze armate italiane durante il ventennio fascista, la polemica partì da Messe che, parlando in parlamento, aveva evidenziato alcuni elementi sulla preparazione e condotta della guerra fatta da Badoglio il quale non tardò a rispondere in privato. La *querelle* tra i due è analizzata nei dettagli da Tirone, che riporta anche una inedita missiva di Messe a Badoglio che il generale piemontese non aprì mai e restituì al mittente integra.

Messe rimase in parlamento fino al 1968, anno della scomparsa, dopo essere passato al PLI di Malagodi, facendo parte anche della commissione Difesa e continuando a dare il suo contributo al miglioramento delle forze armate.

La biografia di un militare del rango di Messe, impegnato nella politica a termine del servizio attivo, ci presenta una esperienza politica rilevante che fa emergere l'importanza delle forze armate nella vita democratica, in relazione alle complesse dinamiche politiche del dibattito pubblico che conducono a importanti decisioni di politica estera.

La presenza di ex militari in parlamento, tra le fila di tutti i partiti dell'arco costituzionale, contribuì in quegli anni a far emergere l'importanza delle strutture della difesa, oltre che tramite l'esposizione programmatica anche attraverso il reale supporto tecnico alle questioni del reclutamento, della formazione del personale, della tutela dei confini nazionali e della tenuta dell'ordine pubblico, la cui minaccia percepita era molto evidente nelle informative dei servizi di informazione.

EMANUELE DI MURO



# Le Petit Journal

Le Petit Journal  
CHAQUE JOUR 5 CENTIMES  
Le Supplément illustré  
CHAQUE SEMAINE 5 CENTIMES

SUPPLÉMENT ILLUSTRÉ  
Huit pages : CINQ centimes

ABONNEMENTS

SEINE ET SEINE-ET-OISE	2 fr.	3 fr. 50
DÉPARTEMENTS	2 fr.	4 fr.
ÉTRANGER	2 50	5 fr.

Septième année

DIMANCHE 9 FÉVRIER 1896

Numéro 273



LE PAIN COMPLET

# Storia Militare Contemporanea

## Articoli / Articles

- *Il ruolo dell'istruzione nautica nell'Italia meridionale dal Settecento a oggi*, DI M. SIRAGO e M. RASTRELLI
- *Primo Leggero Napoletano. A Regimental History (1806-1815)*, BY ADAM WALCZAK
  - *Destrutturazione e ricostruzione: Le riforme dell'amministrazione marittima del Regno di Sardegna dopo il Congresso di Vienna (1815-1819)*, DI MAURO DIFRANCESCO
  - *Verità dimezzate. Le contrastanti versioni dei generali costituzionali sulla sconfitta di Rieti (7 marzo) e Antrodoco (9-10 marzo 1821)*, DI LINO MARTINI
- *Before Small Wars. Early Thoughts on the Strategy of Colonial Warfare*, DI MARCO MOSTARDA
- *L'assicurazione statale dei rischi di navigazione durante la Grande guerra attraverso gli atti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni*,

DI PIETRO VARGIU

- *The repatriation of Greek prisoners of war from the Turkish military camps of Asia Minor (April 1923 – April 1924)*, BY N. TOMPROS and N. KANELLOPOULOS
- *La dimensione asimmetrica delle aviotruppe in Italia dagli anni Trenta alla Seconda Guerra Mondiale*, DI BASILIO DI MARTINO
- *Emploi et organisation de la Regia Aeronautica en Afrique Orientale Italienne (1936-1940) vues par les attachés militaires français à Rome*, par JEAN-BAPTISTE MANCHON
- *La resa di Pantelleria (1943) fra guerra aerea e polemiche postbelliche*, DI FRANCESCO PELLEGRINI
- *La 'Nembo' a Filottrano*, DI CARMELO BURGIO
- *Dal Nembo al Folgore. I paracadutisti della RSI come risultano dagli archivi militari italiani e tedeschi*, DI FEDERICO SESIA
- *Defending the Vatican: The Palatine Guard and the German Occupation of Rome in World War II*, BY DAVID ALVAREZ
- *L'affaire Georges Pâques (1963-64). Un haut-fonctionnaire français au service des Soviétiques pendant toute la Guerre froide*, PAR BERNARD HAUTECLOQUE
- *L'idrovolante quadrigetto posamine Martin P6M Seamaster e la Seaplane Striking Force (SSF)*, DI ALDO ANTONICELLI
- *The Mountains as a Friend and a Foe The Indian Army in Kargil War*, BY DIPTANGSHU DUTTA GUPTA

## Cartography

- *Bernardino Olivieri (1770 – 1832) Un cartografo, incisore ed editore romano*, DI SIMONETTA CONTI

## Insights

- *On Contested Shores. Historical Lessons on Contemporary Amphibious Warfare*, BY RICCARDO CAPPELLI
- *Air Warfare in Landing Operations*, BY BASILIO DI MARTINO

## Notes

- *Un caduto dell'Armir. Le lettere dell'artigliere Roberti Luigi, classe 1921, da Piacenza a Glazov (1942-1945)*, DI ELEONORA FRASCA
- *Le radio fantasma dall'Urss*, DI AGOSTINO PENDOLA
- *Persons Who Commit Military Property Theft. A Legal and Social Survey in Wartime Ukraine*, BY GANNA SOBKO, HANNA REZNICHENKO, RUSLAN MUKOIDA, ANDRII SVINTSYTSKYI, ANDRII PADALKA

## Strategic Studies

- *Strategic Studies and the Military. Insights from a Quarter Century of Teaching*, BY CONSTANTINOS KOLIOPOULOS
- *An issue pertaining to media information and privacy in the Russo-Ukrainian war*, BY JAIME A. TEIXEIRA DA SILVA

## Recensioni / Reviews

- Peter H. Wilson, *Iron and Blood. A Military History of the German-Speaking Peoples since 1500* (DI G. FINIZIO)
- Robin Prior, *Conquest We Must. A Military History of Great Britain* (DI G. FINIZIO)
- Filippo Cappellano, *Storia dello Stato Maggiore dell'Esercito, I, dalle origini al 1914* (DI E. DI MURO)
- Armando Tallarigo, *I Capi e la loro preparazione morale, ed. Ferdinando Scala* (DI A. TRANSFARINO)
- Paola Bianchi (cur.), *Il 'militare' nelle Italie di Napoleone. Società, cultura, istruzione*, (DI V. ILARI)
- Federico Moro, *Risorgimento Veneto 1848-1849* (DI COMESTOR)
- Pasquale Libutti, *Elenco dei garibaldini lucani* (DI A. CECERE)
- Maddalena Carli et al., *Storia del Brigantaggio in 50 oggetti* (DI A. CECERE)
- Yael A. Sternhell, *War on Record. The Archive and the Afterlife of the Civil War* (DI G. FINIZIO)
- Bernard Hautecloque, *L'irréductibilisme italien dans l'Empire austro-hongrois (1866-1915)* (DI P. POZZATO)
- Gerhard Artl, *Ortigara 1917. La battaglia di giugno sull'Altopiano dei Sette Comuni* (DI E. PINO)
- Basilio Di Martino, *L'Ombra del Bombardiere 1919-1939* (DI D. BORSANI)
- Basilio Di Martino e Paolo Pozzato, *La battaglia di Chalkin Gol 1939* (BY M. SAMUELS)
- Richard Overy, *Sangue e rovine. La grande guerra imperiale 1913-1945* (DI G. FINIZIO)
- Brendan Simms & Charlie Laderman, *Hitler's American Gamble* (BY A. SEARLE)
- Eugenio Di Rienzo, *L'ora delle decisioni irrevocabili. Come l'Italia entrò nella Seconda guerra mondiale* (DI G. CECINI)
- Pier Paolo Battistelli, *La resa dimenticata. Il II SS-Panzer Korps e l'8 settembre nel Nord Italia* (DI F. SESIA)
- Lorenzo Cadeddu, *Storia militare dell'8 settembre 1943* (DI P. POZZATO)
- Emanuele Di Muro, *Randolfo Pacciardi il sogno di una nuova repubblica italiana* (DI A. GIONFRIDA)
- Junio Valerio Tirone, *Giovanni Messe. Un Maresciallo d'Italia nel parlamento della Repubblica* (DI E. DI MURO)
- Phil Haun, *Tactical Air Power and the Vietnam War. Explaining Effectiveness in Modern Air Warfare* (DI R. CAPPELLI)
- Arianne Gersi e Roberto Milani, *Analisi del jihad, dalla tradizione orale al cyberwarfare* (DI A. TRANSFARINO)
- Carlo Cadorna, *Equitazione naturale moderna. Nel segno di Caprilli* (DI T. VIALARDI DI SANDIGLIANO)
- Michele Angelini, Franco Luini, *La battaglia di Big Bethel* (DI COMESTOR)
- Jack J. Leide, *Professional Courage. My Journey in Military Intelligence Through Peace, Crisis, and War* (DI G. PILI)
- Mario Corti, *L'Ucraina e la vetrina delle distorsioni. Diario di guerra in poltrona 2022-2023* (DI V. ILARI)